



ASSOCIAZIONE ITALIANA per il CONSIGLIO dei COMUNI e delle REGIONI d'EUROPA
SEZIONE ITALIANA DEL CCRE – FEDERAZIONE DELLA PUGLIA

Bari. 21.09.2013

Comunicato stampa

“COESIONE TERRITORIALE, GECT E MACROREGIONI” CONVEGNO DELL’AICCRE PUGLIA ALLA FIERA DEL LEVANTE DI BARI

Interessante dibattito a più voci - - Impegno della regione

La consapevolezza che nei momenti di crisi occorre sfruttare ogni occasione, la necessità di reperire ogni finanziamento utile allo sviluppo dei territori, la presa di coscienza che l'Europa non è matrigna ma dispensatrice di risorse per buone pratiche e per coloro che sanno leggere ed applicare la normativa continentale, la vergogna di non saper spendere i quattrini a disposizione, il dolo di sciupare i soldi in interventi ed opere parcellizzate e frantumate che poco o nulla apportano alla crescita delle regioni e delle popolazioni: questa la disamina puntuale e cruda venuta fuori dagli interventi dell'incontro svoltosi alla Fiera del Levante di Bari presso il padiglione 152 bis del Consiglio regionale della Puglia.

Animatore del convegno Peppino Abbati, vice segretario generale dell'Aiccre Puglia, recentemente nominato responsabile del gruppo di lavoro nazionale per i Gect e le macroregioni.

Qualcuno, anche a livello alto della Regione Puglia, non sa che cosa significa l'acronimo GECT – Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale. Un nuovo strumento il cui regolamento comunitario risale al 2006 e la cui attuazione nazionale è frutto della legge comunitaria italiana del 2009 ed oggi al riesame del Parlamento europeo per renderlo ancora più snello nella sua organizzazione e per permettere agli stati terzi di potervi far parte a pieno titolo.

L'Aiccre Puglia ha assunto l'iniziativa di promuovere i Gect sin dal 2009 ricevendo adesione dell'allora Presidente del Consiglio regionale Pietro Pepe, della provincia di Bari, del comune capoluogo delle Università e di altri enti. Lo studio fu realizzato ma mai messo in pratica.

L'Aiccre Puglia ha fornito ogni particolare, persino la bozza dello statuto e della convenzione, atti preliminari per costituire i Gect, e la sua esperienza tecnica per realizzarli.

La rete dei comuni gemellati, di cui il segretario generale dell'Aiccre Puglia prof. Giuseppe Valerio è responsabile nazionale, è stata messa a disposizione per la ricerca eventuale di partners ecc.

Insomma una grande opportunità non sfruttata.

Ma non è solo questo. La prof.ssa Silvia GODELLI, *Assessore al Mediterraneo al turismo e cultura della Regione Puglia*, con grande sincerità ha detto che se da una parte la macroregione dovrebbe fungere da calamita di ogni intervento nella programmazione dei fondi comunitari 2014-2020 per gli spazi di cooperazione territoriale, per la sua dimensione di intreccio e di concatenamento, pur manifestandosi percorso ambizioso potrebbe rivelarsi un flop per i tempi ristretti ed esigui di preparazione. “Non sappiamo se questa scommessa potrà essere realizzata” ha aggiunto. Tuttavia ha sottolineato l'importanza dei rapporti della Puglia con la Grecia e l'Albania specie nella prospettiva della macroregione adriatico – ionica.



ASSOCIAZIONE ITALIANA per il CONSIGLIO dei COMUNI e delle REGIONI d'EUROPA
SEZIONE ITALIANA DEL CCRE – FEDERAZIONE DELLA PUGLIA

Dopo il saluto a nome dell'Aiccre Puglia del prof. Giuseppe Moggia, *vice presidente della federazione regionale* che ha preannunciato un altro convegno a Cisternino sulla identità europea, (ha giustificato l'assenza del Presidente Michele Emiliano, del Ministro Trigilia e del Presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera Sisto) il *Vice Presidente del Consiglio Regionale Antonio Maniglio* ha posto altri dubbi sulla realizzazione di questi nuovi strumenti di cooperazione specie in un quadro ancora indefinito di riforme istituzionali nazionali. "C'è un'oggettiva difficoltà a trattare di macroregioni nell'attuale quadro istituzionale" ha detto. Ha poi manifestato seri dubbi sull'efficacia della nuova Agenzia per il controllo dei fondi europei poiché, ha aggiunto, c'è il tentativo di sottrarre competenze alle autonomie per tornare al centralismo.

La dott.ssa Irene Paolino ha portato il saluto di *Europe Direct Puglia* sottolineando come i fondi della coesione sono fonte di investimenti.

La relazione centrale è stata tenuta da Peppino Abbati. "Le istituzioni attendono e fanno poco mentre la crisi avanza" Il Pil è diminuito del 7% negli ultimi 5 anni, il 10 nel Mezzogiorno e le grandi città hanno perso 260.000 occupati anche per le quattro pesantissime manovre fiscali degli ultimi anni.

Ci sono delle novità, ha proseguito: l'Agenzia per la coesione, le macroregioni, il 2014 l'anno del Mediterraneo e il decreto del governo su "Destinazione Italia".

Il problema più grave è che si spendono appena il 38% dei fondi europei, da qui l'Agenzia.

L'Agenzia, "volano per la crescita" nata per far funzionare in modo integrato. riuscire a far lavorare insieme Governo, Regioni e forze sociali nell'interesse del Paese".

Il 2014, con le presidenze consecutive dell'Ue di Grecia e Italia, "sara' l'anno del Mediterraneo" per l'Europa. "Sul Mediterraneo e anche sulla macroregione Adriatico-ionica", ha affermato il ministro Bonino. Italia e Grecia vogliono sottolineare che l'Europa "deve essere crescita, opportunità, futuro e non solo austerità", che è uno strumento e non l'obiettivo... siamo determinati a far capire che il Mediterraneo non è un optional, ma rappresenta un'opportunità per tutta l'Europa."

Ancora: La Macroregione Adriatico Ionica, è importante per l'Italia, per concretizzare azioni di collaborazione con i Balcani, realizzare dei GECT e non solo.

La Commissione per lo sviluppo regionale del Parlamento Europeo crede sull'utilità e "ritiene che una strategia macroregionale mediterranea che associ l'Unione, le autorità nazionali, regionali e locali, le organizzazioni regionali, le istituzioni finanziarie e le ONG della sponda europea del bacino del Mediterraneo e dell'Unione per il Mediterraneo, e che sia aperta ai paesi vicini e/o ai paesi in fase di preadesione, sia in grado di innalzare notevolmente il livello politico e operativo della cooperazione territoriale in questa zona; sottolinea l'importanza di basarsi sull'esperienza, sulle risorse esistenti e sui risultati raggiunti dalle organizzazioni regionali esistenti;"

E motiva "Il bacino del Mediterraneo condivide un medesimo ambiente naturale, e una medesima realtà storica e culturale ne lega le sponde. Il sud dell'Europa è ricco di grandi potenzialità, che non possono essere valorizzate senza il coordinamento e senza la visione d'insieme che la definizione di una strategia macroregionale consente.

Una grande opportunità per la Puglia e per il Sud!



ASSOCIAZIONE ITALIANA per il CONSIGLIO dei COMUNI e delle REGIONI d'EUROPA
SEZIONE ITALIANA DEL CCRE – FEDERAZIONE DELLA PUGLIA

In Puglia per i Gect non si è fatto nulla, anzi alla Regione molti non sanno che cosa è.

Nel monitoraggio realizzato dalla Comitato delle Regione 2011 si sono costituiti in Europa 27 Gect per 570 enti locali di 15 stati nazionali e nel 2012 sono cresciuti a 32 per 700 enti di 17 stati nazionali.

Comunica che l'Aiccre nazionale ha proposto al CCRE di fare un Gect con le associazioni nazionali dell'area dei Balcani per dare supporto tecnico agli enti locali associati – si pensi che al CCRE aderiscono quasi 100.000 enti.

“La nostra, dice, è una sfida occorre uscire dalle stanze burocratiche ed utilizzare questi nuovi strumenti. Ma devono essere gli amministratori locali a sfruttare ogni risorsa disponibile”.

L'Aiccre ed il CCRE si impegneranno concretamente per cogliere questa opportunità per realizzare un Gect al servizio degli Enti locali e territoriali e dei privati per elaborare progetti.....; il nostro compito incalzare le Istituzioni a costruire reti ed intese per nuovi Gect su: l'acqua, il riuso, la trasformazione dei rifiuti, la gestione degli ospedali, la comunicazione la democrazia.

L'AICCRE, l'Italia il Sud protagonisti di questa nuova Europa protesa nel Mediterraneo!

Gli Stati uniti di EUROPA tesa verso il Sud.

L'Aiccre crede sulla necessità di realizzare l'unità politica dell'Europa, meglio gli STATI UNITI D'EUROPA. L'Europa saprà superare la crisi, diventare più forte e realizzare l'Europa dei Cittadini!

L'Assessore al comune di Bari ing. Elio Sannicandro ha denunciato la dicotomia tra area vasta e piano strategico e la mentalità regionale di continuare con i bandi.

L'area vasta di Bari aveva messo insieme ben 31 comuni, anche di diverso colore politico, stabilendo i bisogni dell'intero territorio, ma la regione ha preferito utilizzare i 19 milioni per l'e-governance per assistenza tecnica. “Il problema è che ti dicono cosa fare ma nessuno ti dice con chi fare se non per fare solo controlli.” Ci vorrebbero più risorse umane per progettare, ma i comuni sono in difficoltà perché gli viene impedito anche di fare convenzioni e gli si limita la possibilità di incaricare per progettare. “Non si spendono i soldi europei poiché non ci sono le persone che fanno i progetti, secondo la normativa europea, per attuarli”.

Mario Dedonatis, *v. presidente dell'Ipres e assessore al Comune di Galatina*, ha comunicato che il suo ente mette a disposizione le sue capacità progettuali e ha incitato a fare i gect in quanto non occorre la contiguità territoriale e perciò si possono far interagire territori anche lontani, come quelli spagnoli. Ha inoltre sollecitato iniziative di maggiore collaborazione tra i vari enti pugliesi per valorizzare le eccellenze della regione. Infine ha sottolineato la necessità che oltre alle risorse umane per la progettualità la Puglia deve impegnarsi di più per essere presente ai tavoli dove di fa la programmazione europea.

Una voce discordante dal coro è stato il prof. Franco Losurdo, *della Comunità delle Università del Mediterraneo* secondo il quale i Gect hanno svolto un “ruolo modesto” nella coesione territoriale delle regioni. Il Gect è uno strumento per le regioni ricche, infatti sono quelle che lo hanno finora attuato e quindi ritiene che sia “una cooperazione tra diseguali”. Da questo punto di vista la stessa macroregione per il Sud non è importante.

Uno sfogo è stato quello del *sindaco di Rodi Garganico* dott. Nicola Pinto, il quale si è detto molto interessato per i rapporti che si stanno costituendo con la Croazia e la comunità di Ploce, ma ha invocato “il ritorno alla politica” mettendo da parte i tecnici che devono offrire soluzioni ma non avere mani libere nelle scelte, altrimenti capita quello che sta accadendo nel settore giustizia con la chiusura immotivata di tribunali e sedi giudiziarie.

Sono i politici che rappresentano i territori, ha concluso.



ASSOCIAZIONE ITALIANA per il CONSIGLIO dei COMUNI e delle REGIONI d'EUROPA
SEZIONE ITALIANA DEL CCRE – FEDERAZIONE DELLA PUGLIA

Tutto tecnico l'intervento del dott. Claudio Polignano *del servizio regionale Puglia Mediterraneo* il quale ha fatto la storia della macroregione Adriatico-Ionica che andrà in operatività nel 2014 e di cui la Regione Puglia fa parte, annunciando che da questo mese è partita la campagna di consultazione dei pugliesi per i contenuti della macroregione. La road map si concluderà in Grecia durante il semestre di presidenza greca per una prima sintesi e poi definitivamente in Italia durante la presidenza italiana nel secondo semestre del 2014.

Ha illustrato molto efficacemente la strategia europea della macroregione con i suoi tre NO: no a nuovi fondi, no a nuove strutture, no a nuova legislazione. (ha dimenticato che ci sono anche i tre si nota del redattore)

Il prof. Giuseppe Valerio, *segretario generale dell'Aiccre Puglia*, si è compiaciuto dei risultati dell'incontro, molto proficuo specialmente per aver detto la verità e trovato i punti di concreto sviluppo e di attuazione specie se si ha la volontà di lavorare. Ha dichiarato di essere nelle condizioni di fornire ogni aiuto ed assistenza, anche tecnica, sia ai comuni che alla stessa regione, in maniera disinteressata e gratuita per vedere realizzati i geect per i quali ha anche annunciato la collaborazione della rete dei comuni gemellati di cui è responsabile nazionale. Ha richiamato i sindaci pugliesi ad un maggiore impegno "politico" sui temi europei al fine di favorire il sostegno delle popolazioni al rafforzamento delle istituzioni elette dal popolo e creare l'Europa politica dei popoli e non dei Governi nazionali.

Nel dibattito è intervenuta tra gli altri la dott.ssa Mara Monopoli *dell'Associazione "Prima Persona" di Foggia* che ha illustrato una proposta di Geect sulla dieta mediterranea

Nel trarre le conclusioni l'avv. Michele Picciano, *Presidente nazionale dell'Aiccre*, ha inquadrato le macroregioni nell'ambito delle riforme istituzionali al cui tavolo la nostra associazione sta attivamente partecipando con proposte concrete ed ha assicurato il costante impegno dell'Aiccre al servizio degli enti locali compiacendosi per l'attività della federazione pugliese.





ASSOCIAZIONE ITALIANA per il CONSIGLIO dei COMUNI e delle REGIONI d'EUROPA
SEZIONE ITALIANA DEL CCRE – FEDERAZIONE DELLA PUGLIA



Giuseppe Abbati

Grazie cordialità